

I numeri

20/11

dopo il blocco in via emergenza le di domenica 9 ottobre, domenica 20 novembre scatterà il primo stop alle auto programmato

8 ore

in base alle nuove regole, il blocco scatterà alle 10 del mattino (e non più alle 8) e proseguirà fino alle ore 18

76 mg

i microgrammi di polveri sottili segnalati mercoledì dalle centraline anti smog. I valori tornano sopra la soglia d'allarme

17/10

scattano di fatto lunedì i divieti regionali per limitare il traffico delle vecchie auto. Il blocco proseguirà fino al 15 aprile

# Una domenica a piedi ogni mese E via al nuovo piano d'emergenza

*Pisapia si scusa con i sindaci dell'hinterland per l'ultima forzatura di 5 giorni fa  
Poi stilano insieme il calendario delle giornate «verdi». Ok a misure straordinarie*

## Chiara Campo

■ Che non facciano miracoli per abbattere il pm10 è stata la premessa intesa meno che di Giuliano Pisapia, davanti ai 32 sindaci dell'hinterland riuniti ieri a Palazzo Marino per discutere delle misure anti-smog. Ma dopo essersi scusato per la prima domenica a piedi in solitaria, ha già lanciato la prossima: il 20 novembre, quando è fermo anche lo stadio (Milan e Inter giocano in anticipo il giorno prima). Questa volta visto il coinvolgimento preventivo, la maggior parte degli amministratori aprono alla partecipazione. Si schierano già contro invece il sindaco di Basiglio Marco Flavio Cirillo e quello di Opera, Ettore Fusco: «I blocchi non servono a nulla, se non a soddisfare un'ideologia ambientalista ormai superata, Milano dovrebbe pensare a riforme strutturali come gli incentivi alle

caldaie».

Prima domenica a piedi nella nuova versione «non emergenza», si fanno anche se le polveri sono anorma. Cisarà una pausa per il periodo natalizio ma già il 3 novembre il tavolo tornerà a riunirsi per concordare il calendario del primo trimestre 2012: l'ipotesi è di organizzare almeno uno stop al mese. La data del 20 - questa volta le auto si fermeranno dalle 10 alle 18 - «è già stata condivisa da molti - ammette Pisapia - spero possa essere già il primo segnale che il cammino è comune e finalmente ci si confronta e si dialoga con tutti i Comuni intorno, Milano non è più egocentrica». Per l'assessore Daniela Benelli sulle strategie anti-inquinamento si gioca la «prima prova di città metropolitana», obiettivo finale che di questi tempi

viene sponsorizzato sia dal Comune che dalla Provincia.

Mentre è ripartito il conteggio delle giornate con le polveri sottili oltre la soglia di attenzione (mercoledì le centraline dell'Arpa segnalavano 76 microgrammi al metro cubo a Città Studi, ieri visto il meteo è presumibile che ci sia stato il bis) oggi la giunta vota il piano delle misure d'emergenza, scatteranno da domani in concomitanza con l'accensione dei riscaldamenti e il divieto regionale fino al 15 aprile per i motori più inquinanti. Di fatto, si ripetono le misure adottate dall'ex sindaco Letizia Moratti ma

scattano in anticipo, per la «prima fase» bastano 7 giorni di polveri off limits invece di 12 e per la seconda 14 giorni invece di diciotto. Dopo una settimana di aria sporca quindi lo stop del Pirellone fissato da lunedì al venerdì, a Milano si allungherà 24 ore su 24 anche nel weekend. Dopo due settimane dentro la Cerchia diventa off limits per tutte le auto (via libera a residenti e trasporto ma solo dalle 10 alle 12) e fuori dalla ztl Ecopass il divieto regionale si estende a moto e ciclomotori a due tempi Euro 2 e ai veicoli diesel Euro 3. La giunta attende i conti della Ragioneria per votare l'estensione a tutta la giornata del biglietto Atm da 1,5 euro nella «fase 2». Al tavolo dei sindaci si è parlato anche del nodo Ecopass: i comuni dell'area nord hanno presentato un documento che impegnerebbe Milano a investire parte dei proventi nel potenziamento dei parcheggi di interscambio e dei mezzi pubblici da e verso l'hinterland.

## I DIVIETI

Sono i provvedimenti della Moratti, ma scatteranno in anticipo

## FISSATA LA DOMENICA ECOLOGICA

# Smog, il 20 novembre tutti a piedi

*D'accordo anche i Comuni dell'hinterland tranne Basiglio e Opera*

■ Dopol'ultima domenica a piedi convocata d'emergenza, arriva la prima domenica a piedi programmata: è stata fissata per il 20 novembre, quando è fermo anche lo stadio (Milan e Inter giocano in anticipo il giorno prima). Questa volta visto il coinvolgimento preventivo, la maggior parte degli amministratori aprono alla partecipazione. Si schierano già contro invece il sindaco di Basiglio Marco Flavio Cirillo e quello di Opera, Ettore Fusco. Quel giorno il blocco delle auto scatterà alle 10 del mattino (e non alle 8) e proseguirà fino alle ore 18. Quella del 20

novembre sarà solo la prima di una serie di domeniche senza traffico: ne è prevista una al mese.

Intanto lo smog non dà tregua: è ripartito il conteggio delle giornate con le polveri sottili oltre la soglia di attenzione con 76 microgrammi registrati dalle centraline. Oggi la giunta vota anche il piano delle misure d'emergenza che scatteranno da domani in concomitanza con l'accensione dei riscaldamenti e il divieto regionale fino al 15 aprile per i motori più inquinanti.

**Chiara Campo a pagina 3**

